

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento europeo n. 679 del 2016

Approvato dal C.D.A. in data 20/03/2019

INDICE

Art. 1	Disposizioni generali	Pag	3
Art. 2	Definizioni	Pag	4
Art. 3	Quadro normativo di riferimento	Pag	6
Art. 4	Tipi di dati e di operazioni eseguibili	Pag	7
Art. 5	Titolare del trattamento	Pag	8
Art. 6	Responsabile del trattamento	Pag	8
Art. 7	Incaricati del trattamento	Pag	8
Art. 8	Amministratore di sistema	Pag	9
Art. 9	Responsabile della Protezione dei dati	Pag	9
Art. 10	Registro attività di trattamento	Pag	10
Art. 11	Informativa	Pag	10
Art. 12	Consenso	Pag	12
Art. 13	Diritto all'oblio	Pag	13
Art. 14	Diffusione di dati personali	Pag	13
Art. 15	Richiesta di comunicazione e di diffusione dei dati	Pag	13
Art. 16	Disposizioni finali	Pag	13
Art. 17	Pubblicità	Pag	14
Art. 18	Entrata in vigore	Pag	14
SC	Schede dei trattamenti	Pag	15 - 32

Introduzione

Il 24 maggio 2016 è entrato in vigore e sarà direttamente applicabile in tutti gli Stati dell'Unione europea, a partire dal 25 maggio 2018, il Regolamento UE Privacy 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, adottato il 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il presente regolamento, in fase di prima attuazione dei principi contenuti nel **Regolamento UE 679/2016 (GDPR)** e in conformità alle norme del **Codice in materia di protezione dei dati personali** (d.lgs. 196/2003), aggiornato con il nuovo decreto legislativo (d.lgs. 101/2018) di adeguamento della disciplina italiana al suddetto regolamento europeo, identifica le tipologie di dati e di operazioni eseguibili da parte del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude.

Art. 1 Disposizioni generali

Qualunque trattamento di dati personali da parte del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude (di seguito "Consorzio") è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali o gestionali correlate. Nel trattare i dati il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude osserva i presupposti e i limiti stabiliti dal vigente codice in materia di protezione dei dati personali (anche in relazione alla diversa natura dei dati), dalla legge e dai regolamenti vigenti. Il trattamento dei dati avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dell'interessato ed è compiuto quando, per lo svolgimento delle finalità di interesse pubblico perseguito dal Consorzio, non è possibile il trattamento dei dati anonimi oppure di dati personali non sensibili o giudiziari.

Il trattamento dei dati personali di cui il Consorzio è Titolare dovrà avvenire nel rispetto e a garanzia dei principi di cui all'art. 5 del Reg. UE 2016/679, ovvero secondo i principi di:

- **integrità e riservatezza:** intesa come garanzia che i dati sono trattati in modo da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche o organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali;
- **liceità, correttezza e trasparenza:** intesa come assicurazione che nei confronti dell'interessato i dati sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente;
- **limitazione della finalità:** i dati sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non siano incompatibili con tale finalità, un ulteriore trattamento

dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali;

- **minimizzazione dei dati:** i dati devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- **esattezza:** i dati devono essere esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- **limitazione della conservazione:** intesa come garanzia che i dati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore alle finalità per le quali sono trattati; i dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica quando necessario, a garanzia per gli utenti della fruibilità dei dati e dei servizi, evitandone la perdita.

Il presente documento si applica a tutti i trattamenti di dati personali comuni e sensibili/giudiziari effettuati dal Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, in tutte le aree fisiche occupate dallo stesso Consorzio.

Art. 2 Definizioni

Ai fini dell'applicazione delle norme di legge a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento ed alla protezione dei dati personali, si definisce come:

- a) **dato personale:** qualsiasi informazione riguardante una persona fisica *identificata o identificabile* ("interessato"); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- b) **categorie particolari di dati personali (art. 9 GDPR):** informazione che concerne la sfera personale dei singoli che rilevi:
- l'origine razziale od etnica;
 - le opinioni politiche;
 - le convinzioni religiose o filosofiche
 - l'appartenenza sindacale;
 - lo stato di salute;
 - la vita e l'orientamento sessuale;
 - i dati genetici;
 - i dati biometrici intesi ad identificare in modo univoco una persona fisica;

- c) **trattamento dei dati:** qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- d) **archivio:** qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico;
- e) **titolare del trattamento:** la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali;
- f) **responsabile del trattamento:** la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
- g) **"limitazione di trattamento":** il contrassegno dei dati personali conservati con l'obiettivo di limitarne il trattamento in futuro;
- h) **"profilazione":** qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali consistente nell'utilizzo di tali dati personali per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica, in particolare per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti di detta persona fisica;
- i) **"pseudonimizzazione":** il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica;
- j) **"destinatario":** la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi. Tuttavia, le autorità pubbliche che possono ricevere comunicazione di dati personali nell'ambito di una specifica indagine conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri non sono considerate destinatari; il trattamento di tali dati da parte di dette autorità pubbliche è conforme alle norme applicabili in materia di protezione dei dati secondo le finalità del trattamento;
- k) **"terzo":** la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento e le persone autorizzate al

trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile;

- l) **“consenso dell'interessato”**: qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile dell'interessato, con la quale lo stesso manifesta il proprio assenso, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento;
- m) **“violazione dei dati personali”**: la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- n) **“dati genetici”**: i dati personali relativi alle caratteristiche genetiche ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica, e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione;
- o) **“dati biometrici”**: i dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici;
- p) **“dati relativi alla salute”**: i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute;

Art. 3

Quadro normativo di riferimento

Il presente Regolamento tiene conto dei seguenti documenti:

- Codice in materia di dati personali (D.Lgs. n.196/2003) aggiornato con il nuovo decreto legislativo (d.lgs. 101/2018) di adeguamento della disciplina italiana al regolamento europeo sulla privacy (Reg. UE n. 679/2016, GDPR);
- GDPR UE 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Legge 25 ottobre 2017, n. 163 (art.13), recante la delega per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- Dichiarazioni del Gruppo di lavoro Articolo 29 sulla protezione dei dati (WP29) - 14/EN;
- Linee-guida sui responsabili della protezione dei dati (RPD) - WP243 adottate dal Gruppo di lavoro Articolo 29 il 13 dicembre 2016;

- Linee-guida sul diritto alla “portabilità dei dati” - WP242 adottate dal Gruppo di lavoro Articolo 29 il 13 dicembre 2016;
- Linee-guida per l’individuazione dell’autorità di controllo capofila in rapporto a uno specifico Titolare o Responsabile del trattamento - WP244 adottate dal Gruppo di lavoro Articolo 29 il 13 dicembre 2016;
- Linee-guida concernenti la valutazione di impatto sulla protezione dei dati nonché i criteri per stabilire se un trattamento “possa presentare un rischio elevato” ai sensi del regolamento 2016/679 - WP248 adottate dal Gruppo di lavoro Articolo 29 il 4 aprile 2017;
- Linee guida elaborate dal Gruppo Articolo 29 in materia di applicazione e definizione delle sanzioni amministrative - WP253 adottate dal Gruppo di lavoro Articolo 29 il 3 ottobre 2017;
- Linee guida elaborate dal Gruppo Articolo 29 in materia di processi decisionali automatizzati e profilazione - WP251 adottate dal Gruppo di lavoro Articolo 29 il 6 febbraio 2018;
- Linee guida elaborate dal Gruppo Art. 29 in materia di notifica delle violazioni di dati personali (data breach notification) - WP250 Adottate dal Gruppo di lavoro Art. 29 il 6 febbraio 2018;
- Parere del WP29 sulla limitazione della finalità - 13/EN WP 203;
- Norme internazionali;

Art. 4

Tipi di dati e di operazioni eseguibili

I dati sensibili e giudiziari oggetto di trattamento, le finalità di interesse pubblico perseguite, nonché le operazioni eseguibili sono individuati, per i soggetti titolari di cui al successivo articolo 5, nelle schede allegate al presente regolamento, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il Regolamento UE 2016/679 prevede che per alcune tipologie di trattamento, in particolare per i trattamenti di dati sensibili e giudiziari svolti dai soggetti pubblici per finalità di rilevante interesse pubblico, nel rispetto degli specifici regolamenti attuativi (ex artt. 20 e 22 Codice), potranno restare in vigore (art.6, paragrafo 2) le misure di sicurezza attualmente previste, ove tali regolamenti contengano disposizioni in materia di sicurezza dei trattamenti (Cfr. *“Guida all’applicazione del Regolamento Europeo in Materia Protezione dei dati Personali “* del Garante Privacy, p.27).

Art. 5

Titolare del trattamento

Ai fini dell’applicazione delle norme di legge a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento ed alla protezione dei dati personali, nell’ambito delle finalità istituzionali, il Consorzio è titolare del trattamento dei dati personali contenuti nelle proprie banche dati automatizzate o cartacee. Le competenze del Titolare sono esercitate dal Direttore del Consorzio o da suo delegato formalmente individuato.

Il Titolare del trattamento dei dati personali, oltre quanto disposto dal Codice ed alla luce del **principio di “responsabilizzazione” (accountability)** introdotto dal GDPR ha il compito di:

- dimostrare di avere adottato le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto dello stato dell’arte e dei costi di attuazione, nonché della natura dell’oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, e del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- redigere, anche attraverso un Responsabile designato, un **registro delle attività di trattamento (art.30 Reg. UE 2016/679)**, che attesti che i trattamenti siano conformi ai principi e alle disposizioni del Regolamento UE, compresa la descrizione circa l’efficacia delle misure di sicurezza adottate;
- su richiesta, il titolare del trattamento o il responsabile sono tenuti a mettere il registro a disposizione dell’autorità di controllo (Garante);
- nominare **il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)**;
- nominare **i responsabili del trattamento.**

Art. 6 Responsabile del trattamento

I Responsabili del trattamento dei dati personali sono individuati nelle persone dei responsabili di Area od Ufficio del Consorzio. Ciascuno di questi, in considerazione dell’assetto organizzativo del Consorzio, ai sensi dell’art. 28 del Reg. UE 2016/679, è designato responsabile delle operazioni di trattamento, gestione, conservazione e distruzione di dati personali utilizzati presso la struttura di competenza per le finalità connesse all’esecuzione del proprio incarico.

Art. 7 Incaricati del trattamento

Le operazioni di trattamento possono essere effettuate solo da incaricati che operano sotto la diretta autorità del Titolare o del Responsabile del trattamento dati, attenendosi alle istruzioni impartite. La designazione è effettuata per iscritto dal Responsabile del trattamento e individua puntualmente l’ambito del trattamento consentito. Si considera tale anche la documentata preposizione della persona fisica ad una unità per la quale è individuato, per iscritto, l’ambito del trattamento consentito agli addetti all’unità medesima.

Art. 8 Amministratore di sistema

L’amministratore di sistema, sovrintende alla gestione e alla manutenzione delle banche dati e, nel suo complesso, al sistema informatico di cui è dotato il Consorzio.

La nomina dell’amministratore di sistema deve avvenire previa valutazione dell’esperienza, della capacità e dell’affidabilità del soggetto designato, il quale deve fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti

disposizioni in materia di trattamento dei dati e in tema di sicurezza. La designazione dell'amministratore di sistema è individuale e deve recare l'elencazione analitica degli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato.

L'amministratore di sistema svolge attività, quali il salvataggio dei dati, l'organizzazione dei flussi di rete, la gestione dei supporti di memorizzazione e la manutenzione hardware e propone al Titolare del trattamento un documento di valutazione del rischio informatico.

Nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati e della sicurezza, l'amministratore di sistema deve adottare sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici.

Le registrazioni (access log) devono essere complete, inalterabili, verificabili nella loro integrità, e adeguate al raggiungimento dello scopo di verifica per cui sono richieste.

Le registrazioni devono comprendere il riferimento temporale e la descrizione dell'evento che le ha generate e devono essere conservate per un periodo congruo, non inferiore ai sei mesi.

Secondo la normativa vigente, l'operato dell'amministratore di sistema deve essere verificato, con cadenza annuale, da parte del Titolare del trattamento, in modo da controllare la rispondenza alle misure tecnico-organizzative e di sicurezza attivate rispetto all'attività di trattamento dei dati personali. Il titolare di sistema applica le disposizioni impartite dal Garante in materia di misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema.

Art. 9

Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il RPD svolge un ruolo chiave nel promuovere la cultura della protezione dei dati all'interno del Consorzio e contribuisce a dare attuazione ad elementi essenziali del Regolamento europeo per il trattamento dei dati personali (Reg. UE 2016/679) quali: i principi fondamentali del trattamento, i diritti degli interessati, la protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita, i registri delle attività di trattamento, la sicurezza dei trattamenti e la notifica e comunicazione delle violazioni di dati personali.

In ottemperanza all'art. 39 comma 1 del Reg. UE 2016/679 il RPD è incaricato almeno dei seguenti compiti:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relativi alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di

- controllo;
- c) cooperare con l'autorità di controllo;
 - d) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36 del Reg. UE 2016/679, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
 - e) predisporre, gestire e aggiornare in collaborazione con le Strutture del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, il Registro dei trattamenti;
 - f) fornire supporto alla revisione delle informative al trattamento dati ed al consenso informato al fine di conformarle alle prescrizioni del Regolamento;
 - g) fornire supporto al Titolare in ordine alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e vigilanza sullo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento;
 - h) svolgere attività di indirizzo, consulenza e formazione al personale del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude ed in particolare al Titolare e ai Responsabili di trattamenti dati nominati ai sensi dell'attuale Codice della Privacy;
 - i) svolgere le funzioni comunque assegnate dalla normativa al tempo vigente.

Nell'eseguire i propri compiti il RPD considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.

Il conferimento dell'incarico è effettuato con atto scritto del Direttore Generale e il suo nominativo viene comunicato all'Autorità di controllo.

Art. 10 **Registro delle attività di trattamento**

Il Titolare deve tenere il registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità in forma scritta, anche in formato elettronico, ed è tenuto a metterlo a disposizione dell'Autorità Garante per ispezioni e controlli. Il registro deve contenere:

- il nome del Titolare del trattamento e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO);
- le finalità del trattamento;
- una descrizione delle categorie di interessati e delle categorie di dati personali;
- le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, compresi i destinatari di paesi terzi od organizzazioni internazionali;
- ove possibile, i termini ultimi per la cancellazione delle diverse categorie di dati;
- una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate, in modo da *"garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio"* del trattamento".

Art. 11

Informativa

Il titolare, al momento della raccolta dei dati personali, è tenuto a fornire all'interessato, anche avvalendosi del personale incaricato, apposita informativa secondo le modalità previste dall'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, in particolare nel caso di informazioni destinate specificamente ai minori.

L'informativa è data, in linea di principio, per iscritto e preferibilmente in formato elettronico, soprattutto nel contesto di servizi online, anche se sono ammessi altri mezzi, potendo essere fornita anche oralmente, ma nel rispetto delle caratteristiche di cui sopra.

L'informativa è fornita, mediante idonei strumenti:

- attraverso appositi moduli da consegnare agli interessati. Nel modulo sono indicati i soggetti a cui l'utente può rivolgersi per ottenere maggiori informazioni ed esercitare i propri diritti, anche al fine di consultare l'elenco aggiornato dei responsabili;
- avvisi agevolmente visibili dal pubblico, posti nei locali di accesso delle strutture del titolare, nelle sale d'attesa e in altri locali in cui ha accesso l'utenza o diffusi nell'ambito di pubblicazioni istituzionali e mediante il sito internet del titolare;
- apposita avvertenza inserita nei contratti ovvero nelle lettere di affidamento di incarichi del personale dipendente, dei soggetti con i quali vengono instaurati rapporti di collaborazione o libero-professionali, dei tirocinanti, dei volontari, degli stagisti ed altri soggetti che entrano in rapporto con il titolare.;
- resa in sede di pubblicazione dei bandi, avvisi, lettere d'invito con l'indicazione dell'incaricato del trattamento dei dati relativi alle procedure.

L'informativa da fornire agli interessati può essere fornita anche in combinazione con icone standardizzate per dare, in modo facilmente visibile, intelligibile e chiaramente leggibile, un quadro d'insieme del trattamento previsto. Se presentate elettronicamente, le icone sono leggibili da dispositivo automatico.

L'informativa contiene il seguente contenuto minimo:

- l'identità e i dati di contatto del titolare e, ove presente, del suo rappresentante;
- i dati di contatto del RPD/DPO ove esistente;
- le finalità del trattamento;
- i destinatari dei dati;
- la base giuridica del trattamento;
- l'interesse legittimo del titolare se quest'ultimo costituisce la base giuridica del trattamento;
- se il titolare trasferisce i dati personali in Paesi terzi e, in caso affermativo, attraverso quali strumenti;
- il periodo di conservazione dei dati o i criteri seguiti per stabilire tale periodo di conservazione;

- il diritto dell'interessato di chiedere al titolare l'accesso, la rettifica, la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento che lo riguarda, il diritto di opporsi al trattamento e il diritto alla portabilità dei dati;
- il diritto di presentare un reclamo all'autorità di controllo;
- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

Nel caso di dati personali non raccolti direttamente presso l'interessato:

- a) il titolare deve informare l'interessato in merito a :
- le categorie di dati personali trattati;
 - la fonte da cui hanno origine i dati personali e l'eventualità che i dati provengano da fonti accessibili al pubblico.
- b) l'informativa deve essere fornita entro un termine ragionevole che non può superare 1 mese dalla raccolta, oppure dal momento della comunicazione (e non della registrazione) dei dati a terzi o all'interessato.

Per i trattamenti dei dati connessi alla gestione del rapporto di lavoro con il personale dipendente del titolare è predisposta apposita informativa per personale dipendente.

Apposite informative devono essere inserite nei bandi e nella documentazione di affidamento dei contratti pubblici, nei contratti, accordi o convenzioni, nei bandi di concorso pubblico, nelle segnalazioni di disservizio e, più in generale, in ogni altro documento contenente dati personali.

Art. 12 Consenso

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento europeo in materia di privacy, qualora il trattamento sia basato sul consenso, il Titolare deve essere in grado di dimostrare che l'interessato ha espresso il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali. Se il consenso dell'interessato è espresso nel contesto di una dichiarazione scritta, anche attraverso mezzi elettronici, che riguarda anche altre materie, la richiesta di consenso deve essere presentata in modo chiaramente distinguibile dalle altre materie, in forma comprensibile e facilmente accessibile.

L'interessato ha il diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento, la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Per le pubbliche amministrazioni la base normativa sostituisce il presupposto del consenso, pertanto i soggetti pubblici non devono, di regola, chiedere il consenso per il trattamento dei dati personali.

Il Regolamento consente agli enti pubblici il recupero delle fonti vigenti, pertanto le autorizzazioni ed i provvedimenti generali adottati dal Garante, se compatibili con il nuovo quadro giuridico mantengono validità ed efficacia.

Art. 13
Diritto all'oblio

E' il diritto di ogni individuo ad essere dimenticato per fatti che lo riguardano e che in passato sono stati oggetto di cronaca. Al venir meno dello scopo rispetto al quale i dati sono stati raccolti, l'interessato ha diritto di ottenere dal Titolare la cancellazione dei dati personali. Il Titolare dal trattamento ha l'obbligo di cancellare i dati personali resi pubblici, con la tecnologia disponibile, chiedendo la cancellazione di qualsiasi link, copia o riproduzione dei dati medesimi. Il Garante sottolinea che gli interessati potranno ottenere la cancellazione dei propri dati personali, anche on line, da parte del titolare dal trattamento se i dati sono trattati solo sulla base del consenso, se non sono più necessari per gli scopi rispetto ai quali sono stati raccolti, se sono trattati illecitamente o se l'interessato si oppone legittimamente al loro trattamento.

Art. 14
Diffusione di dati personali

La diffusione di dati personali riferiti ai lavoratori può avvenire quando è prevista espressamente da disposizioni di legge o di regolamento (art. 6 lett. b, c, e; art. 9 lett. b, d, g; art. 88 del Regolamento (UE) 2016/679), anche mediante l'uso delle tecnologie telematiche (art. 3 D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale").

Il Consorzio valorizza l'utilizzo di reti telematiche per la messa a disposizione di atti e documenti contenenti dati personali (es. concorsi o a selezioni pubbliche) nel rispetto dei principi del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 15
Richiesta di comunicazione e di diffusione dei dati

Ogni richiesta rivolta al Consorzio da soggetti privati finalizzata ad ottenere informazioni sul trattamento, la diffusione e la comunicazione dei dati personali, anche contenuti in banche dati, deve essere formulata per iscritto e debitamente motivata. In essa debbono essere specificati gli estremi del richiedente e devono essere indicati i dati ai quali la richiesta si riferisce. La richiesta deve altresì indicare le norme di legge o regolamento che rappresentano il presupposto giuridico per la sua formulazione.

Le richieste di comunicazione e di diffusione dei dati, provenienti da altri enti pubblici od amministrazioni, sono soddisfatte ai sensi di legge o di regolamento ovvero quando siano necessarie al perseguimento dei fini istituzionali del richiedente, che quest'ultimo avrà cura di indicare, o dell'Ente. Non è consentita la comunicazione e diffusione di dati sensibili, salvo che nei casi specificati dalla legge.

Art. 16
Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni del Codice, del GDPR, le Linee guida e i provvedimenti del Garante.

Il presente Regolamento è aggiornato a seguito di ulteriori modificazioni alla vigente normativa in materia di riservatezza e protezione dei dati personali.

Art. 17
Pubblicità del Regolamento

Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modifiche e integrazioni, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento. Copia dello stesso sarà pubblicata sul sito istituzionale del Consorzio.

Art. 18
Entrata in vigore

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

INDICE SCHEDE DEI TRATTAMENTI ALLEGATE

SCHEDA N. 1

Personale – Gestione del rapporto di lavoro personale impiegato a vario titolo presso il Consorzio.

SCHEDA N. 2

Personale – Attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché dal riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa.

SCHEDA N. 3

Attività relativa alla difesa in sede amministrativa o giudiziaria.

SCHEDA N. 4

Gestione delle annotazioni nel casellario informatico di provvedimenti di esclusione da gare delle imprese, in applicazione del disposto di cui all'art. 75 del DPR 554/99, nonché di altre notizie ritenute utili, inserite ai sensi dell'art. 27 del DPR 34/2000.

Gestione e verifica delle notizie dei documenti e dei fascicoli di attestazione, ex DPR 34/2000, inviate dalle SOA – attività di autorizzazione e vigilanza sulle società organismi di attestazione.

SCHEDA N. 5

Interventi economici in favore di associazioni, fondazioni ed enti, nonché di alcune categorie di fruitori.

SCHEDA N. 6

Organizzazione di mostre e spettacoli e concessione d'uso di beni immobili di interesse culturale.

SCHEDA N. 1

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO

Personale – Gestione del rapporto di lavoro personale impiegato a vario titolo presso il Consorzio.

FINALITÀ DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO PERSEGUITE

Instaurazione e gestione di rapporti di lavoro di qualunque tipo, dipendente o autonomo, anche non retribuito o onorario, a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato.

FONTI NORMATIVE

Codice civile (artt. 2094-2134); D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, recante “Testo unico delle disposizioni per l’assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; L. 20 maggio 1970, n. 300, recante “Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori della libertà sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento”; L. 9 dicembre 1977, n. 903, recante “Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro”; L. 14 aprile 1982, n. 164, recante “Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso”; L. 7 febbraio 1990, n. 19, recante “Modifiche in tema di circostanze, sospensione condizionale della pena e destituzione dei pubblici dipendenti”; L. 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”; L. 8 agosto 1995, n. 335, recante “Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare”; L. 12 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”; D.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”; L. 8 marzo 2000, n. 53, recante “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”; L. 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)”; D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”; L. 6 marzo 2001, n. 64, recante “Istituzione del servizio civile nazionale”; D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, recante “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53”; D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”; D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461, recante “Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell’equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie”; D.lgs. 5

aprile 2002, n. 77, recante “Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell’articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64”; L. 14 febbraio 2003, n. 30, recante “Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro”; D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, recante “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”; L. 9 gennaio 2004, n. 4, recante “Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”; D.L. 16 marzo 2004, n. 66 (convertito in L. 11 maggio 2004, n. 126), recante “Interventi urgenti per i pubblici dipendenti sospesi o dimessi dall’impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento”; D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”; Contratto collettivo nazionale di lavoro Federculture 2016-2018; Atto di organizzazione per la gestione del personale dipendente dal Consorzio (approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.10.2008); Regolamento consortile per il reclutamento del personale ed il conferimento di incarichi (approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 16.01.2009).

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI

- Origine: razziale; etnica;
- Convinzioni: religiose; filosofiche; d’altro genere;
- Convinzioni: politiche; sindacali;
- Stato di salute: patologie attuali; patologie pregresse;
- terapie in corso; anamnesi familiare;
- Vita sessuale (*soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso*)
- Dati di carattere giudiziale

OPERAZIONI ESEGUITE

Trattamento ordinario dei dati

- Raccolta: presso gli interessati; presso terzi;
- Elaborazione: in forma cartacea; con modalità informatizzate;
- Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle “ordinarie” quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione, il blocco, le comunicazioni, le interconnessioni e i raffronti (come di seguito individuati).

PARTICOLARI FORME DI TRATTAMENTO

- Interconnessione e raffronto di dati:
 - a) con le amministrazioni pubbliche certificanti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
 - a) alle organizzazioni sindacali, ai fini della gestione dei permessi e delle trattenute sindacali, relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega (C.C.N.L.);
 - b) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la pubblica amministrazione e l'innovazione, per l'esercizio dei diritti sindacali e funzioni pubbliche elettive (D.lgs. n. 165/2001);
 - c) alle strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, L. n. 300/1970 e CCNL);
 - d) agli uffici competenti per il collocamento mirato, relativamente all'attivazione del diritto al lavoro dei soggetti disabili (L. n. 68/1999);
 - e) agli enti di appartenenza dei lavoratori in assegnazione temporanea o in distacco (per gestire le relative procedure di mobilità);
 - f) agli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi e alle autorità locali di pubblica sicurezza a fini assistenziali e previdenziali, nonché per la rilevazione di eventuali patologie o di infortuni sul lavoro;
 - g) agli enti preposti alla vigilanza in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;

SINTETICA DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

Il trattamento concerne tutti i dati relativi alla instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, avviato a qualunque titolo (compresi quelli a tempo determinato, a tempo parziale, di consulenza, di volontariato civile, di tirocinio), a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture del Consorzio per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, la certificazione di malattie ed altri giustificativi delle assenze. Il trattamento di dati sulle convinzioni religiose può rendersi necessario per la concessione di permessi per festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose; quello sulle opinioni filosofiche o d'altro genere può venire in evidenza dalla documentazione connessa all'espletamento del servizio civile o allo svolgimento di attività di volontariato; le informazioni sulla vita sessuale possono essere trattate unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere raccolti anche dati relativi alla salute dei familiari del dipendente ai fini della

concessione di benefici, nei soli casi previsti dalla legge. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti, su richiesta da parte del Consorzio o su comunicazione di terzi (Amministrazioni pubbliche, Autorità giudiziaria, ASL, medico competente per accertamenti ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, enti assistenziali, previdenziali e assicurativi, autorità locali di pubblica sicurezza, etc.). I dati vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge e dalla contrattazione collettiva (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, assistenza per infortuni, attività di aggiornamento e formazione). Vengono effettuati raffronti e interconnessioni con amministrazioni pubbliche e gestori di pubblici servizi, finalizzati esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

SCHEDA N. 2

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO

Personale - Attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché al riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa – Attività di erogazione di benefici economici a sostegno dei dipendenti.

FINALITÀ DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO PERSEGUITE

Concessione, liquidazione modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, emolumenti, con particolare riferimento ai benefici connessi ad invalidità.

FONTI NORMATIVE

D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, recante “Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; L. 24 maggio 1970, n. 336, recante “Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed enti pubblici ex combattenti ed assimilati”; L. 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”; L. 8 agosto 1995, n. 335, recante “Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare”; L. 12 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”; L. 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)”; D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461, recante “Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie”.

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI

- Stato di salute: patologie attuali; patologie pregresse;
- terapie in corso; anamnesi familiare;
- Vita sessuale (*soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso*)
- Dati di carattere giudiziale.

OPERAZIONI ESEGUITE

Trattamento ordinario dei dati

- Raccolta: presso gli interessati; presso terzi;
- Elaborazione: in forma cartacea; con modalità informatizzate;
- Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle “ordinarie” quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione, il blocco, le comunicazioni, le interconnessioni e i raffronti (come di seguito individuati)

PARTICOLARI FORME DI TRATTAMENTO

- Interconnessione e raffronto di dati:
 - a) con le amministrazioni pubbliche certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
 - a) agli organi preposti all'accertamento dell'invalidità civile e dell'invalidità derivante da causa di servizio, al riconoscimento dell'inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa, nonché all'erogazione del relativo trattamento di pensione, alla concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo (ai sensi del D.P.R. n. 461/2001 e della L. n. 335/1995).

SINTETICA DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

I dati relativi al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché al riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa, vengono acquisiti dall'interessato e da terzi previa richiesta dell'interessato (in particolare dalla Commissione medico ospedaliera territorialmente competente, per l'accertamento delle condizioni di idoneità al servizio, e dal Comitato di verifica per le cause di servizio, in caso di richiesta di riconoscimento di invalidità dipendente da causa di servizio e/o equo indennizzo). In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'INPDAP per l'erogazione del trattamento pensionistico. Nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento della contribuzione figurativa di cui all'art. 80, L. n. 388/2000, esperita l'istruttoria, la determinazione relativa al riconoscimento dell'invalidità viene comunicata all'INPS o all'INPDAP.

I dati connessi all'attività di erogazione di benefici economici a sostegno dei dipendenti vengono forniti dall'interessato, che presenta apposita istanza per la fruizione dei benefici corredata dalla necessaria documentazione. La documentazione presentata può anche evidenziare informazioni sulla salute dei familiari

dell'interessato. Si provvede all'erogazione dei benefici dopo aver verificato il possesso dei requisiti richiesti. Vengono effettuati controlli presso pubbliche amministrazioni e gestori di pubblici servizi finalizzati esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.

SCHEDA N. 3

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO

Attività relativa alla difesa in sede amministrativa o giudiziaria.

FINALITÀ DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO PERSEGUITE

Diritto di difesa in sede amministrativa o giudiziaria.

FONTI NORMATIVE

Codice civile; Codice penale; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale; Leggi sulla giustizia amministrativa, e in particolare: L. 20 marzo 1865, n. 2248 recante “Abolizione del contenzioso amministrativo”; R.D. 17 agosto 1907, n. 642, recante “Regolamento per la procedura dinanzi alle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato”; R.D. 26 giugno 1924, n. 1054, recante “Approvazione del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato”; L. 6 dicembre 1971, n. 1034, recante “Istituzione dei tribunali amministrativi regionali”; L. 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”; D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, recante “Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi”; d.lgs. 31 marzo 1998, n. 80, recante “Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'articolo 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59”; L. 21 luglio 2000, n. 205, recante “Disposizioni in materia di giustizia amministrativa”; d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”; D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461, recante “Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza dalle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie”.

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI

- Origine: razziale; etnica;
- Convinzioni: religiose; filosofiche; d'altro genere;
- Convinzioni: politiche; sindacali;
- Stato di salute: patologie attuali; patologie pregresse;
- terapie in corso; anamnesi familiari;

- Vita sessuale (*soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso*)
- Dati di carattere giudiziale.

OPERAZIONI ESEGUITE

Trattamento ordinario dei dati

- Raccolta: presso gli interessati; presso terzi;
- Elaborazione: in forma cartacea; con modalità informatizzate;
- Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle “ordinarie” quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione, il blocco, le comunicazioni, le interconnessioni e i raffronti (come di seguito individuati)

PARTICOLARI FORME DI TRATTAMENTO

- Interconnessione e raffronto di dati:
 - a) con le amministrazioni pubbliche certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000..
- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
 - a) autorità giudiziaria di ogni ordine e grado e suoi organi ausiliari, organi della giustizia amministrativa (Consiglio di Stato, Tribunali amministrativi regionali, etc.), Enti previdenziali (INAIL, INPS, INPDAP), sindacati, avvocati, procuratori e consulenti propri e altrui, arbitri, società di riscossione tributi/sanzioni, (per le finalità di gestione dei contenziosi);
 - b) imprese di assicurazione (per perizie e indennizzi);
 - c) strutture sanitarie e altri organi amministrativi competenti per le cause di servizio (per la relativa trattazione amministrativa ai sensi del D.P.R. n. 461/2001);
 - d) amministrazioni coinvolte nel caso di ricorsi straordinari al Capo dello Stato (per la relativa trattazione, ai sensi della L n. 1199/1971).

SINTETICA DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

Il trattamento riguarda i dati sensibili e giudiziari relativi ad ogni fattispecie che possa dar luogo ad un contenzioso, ovvero sia oggetto di esposti, accertamenti, visite ispettive o segnalazioni concernenti eventuali violazioni della normativa in materia di gestione del personale, di tutela dei beni culturali, di sicurezza dei luoghi

di lavoro, etc.. Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati dell'interessato, ivi incluse, eventualmente, anche le informazioni sulla salute, nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, di scritti difensivi prodotti in giudizio ovvero in sede conciliativa o di arbitrato, nelle sentenze, come pure nell'ambito della trattazione delle richieste di indennizzo per danni o responsabilità civile verso terzi. Il trattamento rileva anche per accertare la sussistenza dei presupposti per la sospensione o la cessazione dall'impiego o dal servizio ovvero per svolgere attività dirette all'accertamento della responsabilità civile, disciplinare e contabile.

I dati possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria, ad un professionista per l'eventuale attribuzione di incarico; agli Enti previdenziali, agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, nonché al consulente della controparte e al consulente nominato dall'Autorità giudiziaria (per le finalità di corrispondenza in fase giudiziale ed extragiudiziale, nonché per la gestione dei procedimenti relativi a sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi).

I dati possono essere raccolti presso gli interessati e presso terzi (Autorità giudiziaria, Amministrazioni pubbliche, professionisti a vario titolo incaricati della tutela giuridica del Consorzio o delle controparti, etc.).

Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

SCHEDA N. 4

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO

Gestione delle annotazioni nel casellario informatico di provvedimenti di esclusione da gare delle imprese, in applicazione del disposto di cui all'art. 75 del DPR 554/99, nonché di altre notizie ritenute utili, inserite ai sensi dell'art. 27 del DPR 34/2000.

Gestione e verifica delle notizie dei documenti e dei fascicoli di attestazione, ex DPR 34/2000, inviate dalle SOA – attività di autorizzazione e vigilanza sulle società organismi di attestazione. Gestione di esposti ed elaborazione di pareri in merito alla vigilanza sui contratti pubblici di servizi lavori e forniture.

FINALITÀ DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO PERSEGUITE

Verifica della legittimità, del buon andamento, dell'imparzialità dell'attività amministrativa, nonché della rispondenza di detta attività a requisiti di razionalità, economicità, efficienza ed efficacia per le quali sono, comunque, attribuite dalla legge a soggetti pubblici funzioni di controllo, di riscontro ed ispettive nei confronti di altri soggetti.

Concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni.

Il trattamento può comprendere la diffusione nei soli casi in cui ciò è indispensabile per la trasparenza delle attività indicate nel presente articolo, in conformità alle leggi, e per finalità di vigilanza e di controllo conseguenti alle attività medesime, fermo restando il divieto di diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute.

FONTI NORMATIVE

D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163; DPR 554/1999; DPR 34/2000.

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI

➤ Dati di carattere giudiziale.

OPERAZIONI ESEGUITE

Trattamento ordinario dei dati

➤ Raccolta: presso gli interessati; presso terzi;

➤ Elaborazione: in forma cartacea; con modalità informatizzate;

- Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle “ordinarie” quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione, il blocco, le comunicazioni, le interconnessioni e i raffronti (come di seguito individuati)

PARTICOLARI FORME DI TRATTAMENTO

- Interconnessione e raffronto di dati:
 - a) con le amministrazioni pubbliche certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000..
- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
 - a) Stazioni appaltanti, uffici del casellario giudiziario presso le Procure, Guardia di Finanza, Procura della Repubblica e Prefetture ove indispensabili nell’ambito dello svolgimento dell’attività di vigilanza e, in particolare, per la verifica da parte degli uffici dell’Autorità delle annotazioni da inserire o già inserite nel casellario informatico di provvedimenti di esclusione da gare delle imprese;
 - b) Stazioni appaltanti ai fini dell’accertamento da parte delle stesse della eventuale sussistenza di cause di esclusione dalle gare di appalto (art. 75 DPR 554/1999);
 - c) Società organismi di attestazione SOA per l’accertamento da parte delle stesse dell’eventuale sussistenza di annotazioni in ordine a cause di esclusione delle imprese delle gare d’appalto e dal rilascio delle attestazioni;
 - d) Organi di controllo, organi giurisdizionali e Corte dei Conti ai sensi dell’art. 6 comma 13 del d.lgs. 163/2006 In caso di irregolarità eventualmente riscontrate nell’ambito dell’attività di vigilanza;
 - e) Stazioni appaltanti, SOA, uffici del casellario Giudiziario presso le Procure e Prefetture, ove indispensabile per la verifica delle attestazioni delle SOA e per lo svolgimento dei controlli sull’attività delle SOA (art. 40 d.lgs. 163/2006);
 - f) Stazioni appaltanti, ove indispensabile in risposta a specifiche richieste di parere.

SINTETICA DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

I dati giudiziari sono trattati nell’ambito dell’attività di vigilanza dell’Autorità che può richiedere alle stazioni appaltanti, agli operatori economici esecutori dei contratti, nonché ad ogni altra pubblica amministrazione e ad ogni ente, anche regionale, operatore economico o persona fisica che ne sia in possesso, documenti, informazioni e chiarimenti relativamente ai lavori, servizi e forniture pubblici, in corso o da iniziare, al conferimento di incarichi di progettazione , agli affidamenti anche disponendo ispezioni, anche su richiesta

motivata di chiunque ne abbia interesse, avvalendosi anche della collaborazione di altri organi dello stato e, in particolare, del corpo della guardia di Finanza, che esegue le verifiche e gli accertamenti richiesti agendo con i poteri di indagine ad esso attribuiti ai fini degli accertamenti relativi all'imposta sul valore aggiunto e alle imposte sui redditi. Tutte le notizie, le informazioni e i dati acquisiti dalla guardia di finanza nello svolgimento di tali attività sono comunicati all'Autorità (art. 6, comma 9, d.lgs. 163/2006).

In particolare:

1) Ai fini dell'attività di vigilanza, anche tramite attività ispettive, vengono raccolti i seguenti dati giudiziari relativi in particolare alle cause di esclusione dalle procedure di affidamento di lavori pubblici (art. 27 comma 5 DPR 34/2000):

- dati inerenti sentenze di condanna passate in giudicato, sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti, decreti penali di condanna a carico del titolare ovvero del direttore tecnico delle imprese individuali nonché dei soggetti rivestenti cariche di rappresentanza in seno alle società e ai consorzi;
- dati inerenti esclusioni da gare per esistenza di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/56 nei confronti del titolare ovvero del direttore tecnico delle imprese individuali, nonché dei soggetti rivestenti cariche di rappresentanza in seno alle società e ai consorzi nonché di avvenuta irrogazione delle medesime misure.

Nell'espletare la sua attività di vigilanza il Consiglio dell'Autorità, nel caso in cui accerti l'esistenza di irregolarità, trasmette gli atti e i propri rilievi agli organi di controllo e, se le irregolarità hanno rilevanza penale, agli organi giurisdizionali competenti, nonché, in caso di pregiudizio per il pubblico erario, alla procura generale della Corte dei Conti. In particolare, l'accesso telematico alle annotazioni inserite nel Casellario Informatico è riservato alle stazioni appaltanti e alle SOA ai sensi della comunicazione del Presidente dell'Autorità, 28.06.2006, G.U. Serie Generale n. 154 del 05.07.2006. Possono venire effettuati accertamenti di ufficio in ordine alla veridicità delle autocertificazioni (DPR 445/1999).

2) L'Autorità tratta i dati giudiziari inviati dalle SOA (raccolte nel corso della loro attività di attestazione delle imprese e nel corso della loro attività di gestione) nonché di altri soggetti (DIA – Guardia di Finanza) indispensabili in relazione alla vigilanza sul sistema di qualificazione, anche attraverso controlli presso stazioni appaltanti, uffici del casellario giudiziario presso le Procure e le Prefetture. Tali informazioni acquisite anche nell'ambito di visite ispettive riguardano prevalentemente:

- dati inerenti sentenze di condanna passate in giudicato, sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti, decreti penali di condanna a carico del legale rappresentante della SOA ovvero del direttore tecnico, nonché dei soggetti rivestenti cariche di rappresentanza in seno alla SOA;

- dati inerenti esclusioni a gare per esistenza di procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/56 – nei confronti del titolare ovvero del direttore tecnico delle imprese individuali nonché dei soggetti rivestenti cariche di rappresentanza in seno alla società e ai consorzi – nonché di avvenuta irrogazione delle medesime misure.

Nel caso si rilevino dati giudiziari che incidono sulla permanenza dei requisiti di ordine morali, gli stessi sono trattati per l'adozione dei provvedimenti conseguenti che, in alcuni casi, possono comportare l'interessamento della Guardia di Finanza, cui vengono delegate le informative per la componente Procura della Repubblica.

3) Vengono trattati i dati giudiziari contenuti negli esposti presentati all'Autorità, tra cui in particolare:

- dati inerenti indagini di polizia giudiziaria (a volte gli stessi soggetti incaricati dell'indagine chiedono parere dell'Autorità);
- esposti avverso l'esclusione da gare in applicazione all'art. 75 del DPR 554/1999, che indicano quale motivazione dell'esclusione, l'esistenza di sentenze di condanna passate in giudicato;
- segnalazione o accertamento di comportamenti di rilevanza penale.

In caso di richieste di parere i dati giudiziari vengono acquisiti presso le stazioni appaltanti e vengono poi sottoposti a istruttoria, anche attraverso opportune verifiche nell'ambito dell'attività di vigilanza. Il consiglio può disporre la comunicazione dei dati giudiziari alle stazioni appaltanti che hanno richiesto la formulazione del parere.

SCHEDA N. 5

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO

Interventi economici in favore di associazioni, fondazioni ed enti, nonché di alcune categorie di fruitori.

FINALITÀ DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO PERSEGUITE

Concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, emolumenti, con particolare riferimento ai contributi, finanziamenti, elargizioni ed altri benefici previsti dalla legge, dai regolamenti o dalla normativa comunitaria in favore di associazioni, fondazioni ed enti ed alle agevolazioni o riduzioni tariffarie.

FONTI NORMATIVE

D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”; D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; Accordo di programma 11 aprile 2008 tra Ministero per i beni e le attività culturali, Regione Piemonte e Città di Venaria Reale; Atto costitutivo del Consorzio; Regolamento consortile delle visite al Complesso monumentale “La Venaria Reale” (approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 05.07.2018).

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI

- Origine: razziale; etnica;
- Convinzioni: religiose; filosofiche; d’altro genere;
- Convinzioni: politiche; sindacali;
- Stato di salute: patologie attuali; patologie pregresse;
- terapie in corso; anamnesi familiare;
- Dati di carattere giudiziale.

OPERAZIONI ESEGUITE

Trattamento ordinario dei dati

- Raccolta: presso gli interessati; presso terzi;

- Elaborazione: in forma cartacea; con modalità informatizzate;
- Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle “ordinarie” quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione, il blocco, le comunicazioni, le interconnessioni e i raffronti (come di seguito individuati)

PARTICOLARI FORME DI TRATTAMENTO

- Interconnessione e raffronto di dati:
 - a) con le amministrazioni pubbliche certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000..
- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
 - a) autorità giudiziaria, organi della pubblica amministrazione, enti previdenziali, enti locali, (per la acquisizione o la verifica delle informazioni relative ai soggetti richiedenti l'intervento economico).

SINTETICA DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

Il trattamento avviene nell'ambito dei procedimenti volti alla concessione di interventi economici in favore di associazioni, fondazioni ed enti che ne facciano richiesta per attività connesse alla fruizione e/o valorizzazione del Complesso monumentale de “La Venaria Reale”; nonché per la concessione di agevolazioni tariffarie – consistenti nell'ingresso gratuito o nell'ingresso a prezzo ridotto – a determinate tipologie di fruitori (ad es. i portatori di handicap).

Nel primo caso, i dati vengono acquisiti direttamente presso i soggetti interessati all'intervento economico, ovvero da soggetti terzi quali l'Autorità giudiziaria, gli organi della pubblica amministrazione, gli enti previdenziali, gli enti locali, etc.

Nel secondo caso, le informazioni vengono fornite direttamente dagli interessati o dai soggetti che ne hanno la responsabilità o la tutela.

SCHEDA N. 6

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO

Organizzazione di mostre e spettacoli e concessione d'uso di beni immobili di interesse culturale

FINALITÀ DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO PERSEGUITE

Promozione della cultura e dello sport, con particolare riferimento all'organizzazione di mostre, conferenze e manifestazioni o all'uso di beni immobili (art. 73, comma 2, lett. c, D.lgs. n. 196/2003).

FONTI NORMATIVE

D.M. 10 maggio 2001 del Ministro per i beni e le attività culturali recante "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei"; D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; Accordo di programma 11 aprile 2008 tra Ministero per i beni e le attività culturali, Regione Piemonte e Città di Venaria Reale; Atto costitutivo del Consorzio; Regolamento consortile per l'uso degli spazi del Complesso monumentale "La Venaria Reale" (approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 05.07.2018).

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI

- Convinzioni: religiose; filosofiche; d'altro genere;
- Convinzioni: politiche; sindacali;
- Stato di salute: patologie attuali; patologie pregresse;
- terapie in corso; anamnesi familiari;
- Dati di carattere giudiziale.

OPERAZIONI ESEGUITE

Trattamento ordinario dei dati

- Raccolta: presso gli interessati; presso terzi;
- Elaborazione: in forma cartacea; con modalità informatizzate;

- Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle “ordinarie” quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione, il blocco, le comunicazioni, le interconnessioni e i raffronti (come di seguito individuati)

PARTICOLARI FORME DI TRATTAMENTO

- Interconnessione e raffronto di dati:
 - a) con le amministrazioni pubbliche certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

SINTETICA DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

I dati sensibili forniti direttamente degli interessati o sono desunti dagli statuti delle persone giuridiche coinvolte nell'organizzazione degli eventi. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: operazioni finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.